

CIR. EINAUDI, CIR. GE MODIGLIANI, LIVORNO DELLE DIVERSITA', UAAR

Livorno 05 luglio 2019

Al Signor SINDACO
Luca SALVETTI

E p.c All'Assessore alla Cultura
p.c Al Coord. Politico Segreteria

Caro Signor Sindaco,

a pochi giorni dal Suo insediamento, desideriamo innanzitutto formularLe i migliori auguri di buon lavoro per imprimere alla struttura municipale quella ripresa di attiva presenza sulle questioni civiche di principio, che non è riuscita a chi La ha preceduta.

In tale campo, per noi la questione più emblematica è far nascere a Livorno il Tavolo della Laicità. Sul tema, negli anni scorsi, a partire dal settembre '16 le nostre Associazione hanno più volte interloquito per lettera e di persona con l'Assessore Belais e infine, il 21 settembre '18, scritto al Sindaco Nogarin. Abbiamo ricevuto ripetute assicurazioni verbali prive di conseguenze. A Livorno manca il Tavolo della Laicità. Però è sempre, a quanto ci risulta, l'unico capoluogo italiano comprendente nelle strutture istituzionali il Tavolo delle Religioni.

Avremmo piacere di poterla incontrare presto per approfondire le ragioni del far nascere anche un Tavolo della Laicità. Il Tavolo delle Religioni attribuisce ai credi un ruolo pubblico civile nelle scelte e in sostanza è un arretramento perfino rispetto alle ambiguità concordatarie. Il Tavolo della Laicità, invece, ricorda che le relazioni pubbliche si fondano sulla partecipazione attiva del cittadino sovrano. E dunque rientra in pieno nei compiti istituzionali del Comune e nel rispetto dell'impostazione laico pluralista, con al centro il cittadino diverso senza bisogno di autorità intermediarie.

Infine, istituire il Tavolo della Laicità sarebbe il modo più efficace e coerente per celebrare il cinquantennale nel 2020 di quella epocale legge di facoltà per il cittadino che è la Fortuna Baslini. Legge di facoltà di cui oggi è ampiamente compresa l'importanza civile.

In attesa di poterla incontrare, con i migliori saluti

Riccardo Voliani (C. Einaudi), Maurizio Vernassa (C. Ge Modigliani)

Raffaello Morelli (Livorno delle Diversità). Lina Sturmman (UAAR Li)